

6

Il vinattiere ti versava un poco
d'Inferno. E tu, atterrita: «Devo berlo? Non basta
esserci stati dentro a lento fuoco?».

«Non sono mai stato certo di essere al mondo».
«Bella scoperta, m'hai risposto, e io?».
«Oh il mondo tu l'hai mordicchiato, se anche
in dosi omeopatiche. Ma io...».

8

«E il Paradiso? Esiste un paradiso?». «No, signora, non esiste. Ma i vini dolci, quelli che si trovano in Libreria, li distoglie da loro, n'eri certa. L'onniveggente, lui... perché tu, giudiziosa, dio non lo nominavi neppure con la minuscola.

9

Le monache e le vedove, mortifere maleodoranti prefiche, Lui stesso che ha mille occhi, non osavi guardarle. L'onniveggente, lui... perché tu, giudiziosa, dio non lo nominavi neppure con la minuscola.

10

La sera fui paragonato ai massimi iustiani dai nomi impronunciabili e al Carducci in agguato. Per nulla impressionata io ti vedeva dal tiberino nascosta in una folla forse annoiata ma compunta.